



QUARTIERE FRAZIONI

Assemblea del 26/08/2013

REPORT I ASSEMBLEA DI QUARTIERE

Il giorno ventisei agosto duemilatredici, si è svolta la prima assemblea del Quartiere Frazioni, presso il Centro ex scuola elementare di Case di Trento, l'Assemblea ha inizio alle ore 22,00, alla presenza di circa 30 cittadini residenti. E' presente, fra questi, un cittadino residente nel Quartiere non avente diritto al voto in quanto consigliere comunale.

Identificazione dei presenti. I partecipanti aventi diritto al voto sono stati identificati per conoscenza personale effettuata all'ingresso da parte dei membri del Comitato di Quartiere. A ciascun elettore è stato consegnato un cartellino personale per l'esercizio del diritto di voto. Nell'ipotesi fossero intervenuti cittadini non conosciuti dai componenti del Comitato, avrebbero sottoscritto una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui, sotto la propria responsabilità, avrebbero dichiarato di essere residenti nel Quartiere e dunque di essere titolari dello status di elettore.

Per il Comitato di Quartiere sono presenti:

cognome e nome		presente	Assente
1.	CAMPANELLA MIRELLA	X	
2.	FILIPPONI RICCARDO	X	
3.	DI MARCELLO RAFFAELE	X	
4.	D'ANGELO ENRICO	X	
5.	DE LUCA ALFONSO	X	
6.	DELLA VALLE FERNANDO	X	
7.	PINNA DAMIANA MARIA	X	

Constatata la presenza del quorum strutturale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

L'Assemblea è stata convocata per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Presentazione del Presidente e dei delegati.
2. Insediamento dell'assemblea di Quartiere.
3. Illustrazione proposta di regolamento per il funzionamento degli organi di quartiere del quartiere Frazioni. Votazione.
4. Illustrazione argomentazioni da porre all'attenzione del Consiglio Comunale: servizio urbano e bus navetta gratuito; viabilità interna ed esterna alle frazioni; pulizia e manutenzione spazi pubblici frazioni; toponomastica; necessità di un centro aggregativo per ogni frazione. Votazione.
5. Varie ed eventuali.

Su richiesta della Presidente e del Comitato di Quartiere è presente per l'Associazione DEMOS il suo Presidente Prof. Carlo Di Marco, con i compiti di facilitatore e reporter.

Il Presidente passa all'illustrazione dei punti all'ordine del giorno

O.D.G. N. 1

I delegati, a turno si presentano all'Assemblea.

O.D.G. N. 2

Il Presidente illustra l'ordine del giorno, ringrazia l'Amministrazione comunale che ha voluto gli organi di quartiere, l'Associazione Demos che ha portato a termine il progetto di costituzione dei comitati e dichiara ufficialmente insediata l'Assemblea del Quartiere Frazioni.

O.D.G. N. 3

Dovendo approvare su proposta del Comitato di Quartiere un disciplinare per il funzionamento degli organi di Quartiere, **Il Presidente** illustra per sommi capi i contenuti dello stesso.

Il delegato Di Marcello chiede che il Presidente nomini formalmente il segretario verbalizzante;

Il Presidente nomina il prof. Carlo Di Marco Segretario verbalizzante della seduta.

Mette ai voti il regolamento

Votanti: 29

Favorevoli: 28

astensioni: 1. **Il Sig. De Falco** motiva la sua astensione solo per non aver avuto modo di leggere il regolamento messo ai voti.



Il regolamento è approvato.

O.D.G. N. 4

A questo punto il Presidente chiede l'anticipazione dell'argomento che avrebbe introdotto fra le varie ed eventuali e apre la discussione su una proposta del Comitato di Quartiere di istituire dei Gruppi di Lavoro. Chiede pertanto al prof. Di Marco di illustrare funzioni e scopi dei gruppi di lavoro stessi.

il Prof. Di Marco espone per sommi capi le logiche partecipative che sono alla base dell'istituzione dei gruppi di lavoro, come momenti di capillare partecipazione all'elaborazione e alla concretizzazione del ruolo propositivo dei comitati di quartiere.

Il Sig. De Falco chiede delucidazioni sulla natura e sul ruolo del cosiddetto "comitato dei sarti". Il Prof. **Di Marco**, richiesto dal Presidente, fornisce le delucidazioni sollecitate.

I gruppi di lavoro individuati dal Comitato di Quartiere sono 3:

1. URBANISTICA, VIABILITA', TOPONOMASTICA, MANUTENZIONE STRADE E TRASPORTI URBANI (coordinatori: Di Marcello, Della Valle);
2. COMMERCIO E PROBLEMI SOCIALI, SICUREZZA (Pinna, D'Angelo, Della Valle);
3. CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TEMPO LIBERO, CENTRI DI AGGREGAZIONE (De Luca, Campanella, Filippini, Della Valle).

I Delegati Di Marcello e D'Angelo spiegano ulteriormente il funzionamento dei gruppi di lavoro. Il Presidente legge la richiesta fatta all'Assessore Forcellese di istituire provvisoriamente, in occasione dell'Assemblea del Quartiere Frazioni, un bus navetta per facilitare la partecipazione dei cittadini. Legge altresì la risposta dell'Assessore che si impegna per il futuro, ma per questa scadenza argomenta e spiega che per le esigenze rappresentate dal Presidente (estate inoltrata e stagione turistica in pieno svolgimento), purtroppo non sarà possibile rispondere positivamente alla richiesta. Il Presidente accetta la risposta dell'Assessore definendola molto corretta dal punto di vista formale e sostanziale. La prende, anzi, come esempio futuro nel rapporto fra Quartieri e amministrazione comunale. Grave sarebbe se l'Assessore non avesse risposto affatto.

Si apre il dibattito, ma non vi sono richieste d'intervento, sicché il Presidente passa ai voti.

Votanti 30

Favorevoli: 27

Astenuti: De falco, Marranconi

n. 1 residente non avente diritto al voto.

Si passa ora alla trattazione degli argomenti contenuti nel punto n. 4 all'Ordine del giorno e il Presidente apre il dibattito.

Sig. Reginaldi Franco – afferma che la navetta gratuita è pressoché inesistente. Il servizio urbano dovrebbe funzionare ogni mezz'ora. Anche a pagamento. Non ha un buon funzionamento. Nel periodo estivo il servizio non c'è proprio. Se la gestione è privata bisognerebbe cambiare il privato.

Sig. De Falco Giancarlo – chiedere fortemente il potenziamento del servizio urbano. Sulla risposta data dall'Assessore alla richiesta del Presidente afferma che se l'Assessore ci avesse veramente creduto avrebbe preso un pullman in affitto. In ogni quartiere dovrebbe sorgere e funzionare una piattaforma polivalente come momento di incontro per i giovani.

Sig. Senna Gabriele – il bus navetta potrebbe salire a Case di Trento. Come potrebbe il Comune che non ha fondi a fare le altre cose? E' inutile la navetta che cammina a vuoto.

Sig. Iobbi Pasquale – il bivio è pericoloso e pone grossi problemi. Chi esce da case di Trento fatica a tenere la destra. Quando in passato l'Assessore è stato da me interpellato, ho avuto come risposta che non ci sono soldi, ma il servizio non è efficiente e tutte le segnalazioni sono rimaste inascoltate. Mancano marciapiedi. Il gruppo di lavoro dovrebbe proporre delle soluzioni valide e fattibili.

Sig. Mastrilli Berardo – si impegna a collaborare con i gruppi di lavoro ma di non poterne fare parte a tempo pieno. Aggiunge vari elementi alla riflessione: Mancano le fognature e vi sono, come detto, problemi di viabilità; bisogna consultare i residenti per essere in grado di stabilire le priorità ed entrare in un rapporto collaborativo ma deciso con l'Amministrazione comunale.

Si esaurisce così la trattazione del punto e si passa a quello relativo alle varie ed eventuali.

O.D.G. N. 5

Il Presidente, in apertura, sottolinea che con la nascita degli organismi di quartiere non saranno più le persone singole a parlare, ma collegi deliberanti, per questo bisognerebbe fare in modo che tanti aderiscano ai gruppi di lavoro, anche facendo il passa parola.

Sig. Ruffini Fabrice – pubblicizzare meglio i gruppi di lavoro per favorire l'adesione dei cittadini.

Il Presidente puntualizza che ha fatto richiesta di quattro bacheche, l'Amministrazione ha chiesto più tempo.

Sig. Cibej Eden afferma che per la costituzione dei comitati ha votato solo l'8% che non sarebbe un numero importante. La preparazione è stata carente. Poi, richiamando un fatto accaduto nel Quartiere Annunziata, afferma che le dimissioni non debbano essere irrinunciabili. Per esempio potrebbero essere respinte. Il logo di "Deliberiamoci ancora" costituisce la lunga manus dei partiti della maggioranza politica e afferma, come titolare di una testata giornalistica on-line, di non avere più intenzione di pubblicare comunicati stampa che arrivano alla sua reda-

zione con codesto logo del Comune. Poi afferma che il Comune, anziché finanziare Francesco Marcozzi potrebbe impegnare meglio le risorse pubbliche.



A questo punto il Presidente ricorda a Cibej che l'Assemblea di Quartiere non costituisce un'occasione per fare comizi politici e invita lo stesso a concludere.

Sig. Adriani Domenico sottolinea che Cibej si fa il giro di tutti i quartieri e svolge un'attività di provocazione. Le cose da lui dette riguardano i rapporti che ci sono fra partiti politici e non rientrano nelle finalità dei comitati di quartiere.

Sig. De Falco Gincarlo propone che il regolamento comunale sia modificato nella parte relativa al quorum strutturale, introducendo la prima e la seconda convocazione. Espone la sua perplessità che i partiti della maggioranza accettino di "condividere" il potere con la partecipazione popolare dei cittadini.

Il Delegato D'Angelo Enrico afferma, in risposta, che è già molto che i politici debbano dare conto alle proposte dei Comitati. Ci vuole tempo perché la gente è sfiduciata.

Non essendoci altri interventi prenotati, alle 23,22 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Giulianova 26 agosto 2013

Il Segretario verbalizzante

f.to Carlo Di Marco

Il Presidente

f.to Fernando Della Valle